

presentata da quattro o cinque anni, io, per debito di verità, e per onore della Commissione delle petizioni, ho il dovere di dichiarare che quella petizione fu riferita, fu lungamente discussa, presa in considerazione, ed inviata al Ministero per le provvidenze della Camera non ignora l'importanza che si annette allo *invio al Ministero*. La Commissione delle petizioni non è adunque in colpa alcuna di negligenza, ma, se ci è colpa, è del Ministero, per non aver presentato il progetto di legge.

DELLA ROCCA. Io non aveva pensato mai di fare un appunto alla Commissione delle petizioni, solo aveva denunciato l'inconveniente, cioè che si era presentata una domanda simile fin dal 1869 senza che vi si fosse provveduto. E colgo volentieri l'occasione per confermare quanto ha detto l'onorevole preopinante, vale a dire che fin dal 1869 una conforme petizione fu mandata al Ministero, perchè avesse data soddisfazione ai reclamanti, ed il Ministero finora non si è compiaciuto di dare alcuna risposta alla deliberazione della Camera.

PRESIDENTE. Per ora l'onorevole Della Rocca si limita a chiedere l'urgenza della petizione 483.

Se non vi sono osservazioni, questa petizione è dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata urgente.)

Chiesero un congedo per motivi di salute: l'onorevole Stocco di due mesi; l'onorevole Fogazzaro di 15 giorni; l'onorevole Larussa di un mese. Per affari domestici lo domandarono: l'onorevole Bianchi Celestino di otto giorni; l'onorevole Pellatis di 4.

(Sono accordati.)

L'onorevole Mattia Farina scrive ringraziando la Camera per la deliberazione presa di accordargli un mese di congedo invece delle chieste dimissioni e ritirale medesime.

Si dà comunicazione di un elenco di omaggi inviati alla Camera.

FARINI, segretario. (Legge)

Dal signor La Fortuna Nicola accademico, da Caltagirone — Sermone in onore di Vittorio Emanuele II Re d'Italia, una copia;

Dal signor Ranuzzi Luigi, da Bologna — Risposta alle false asserzioni della *Gazzetta di Venezia* sulla fabbricazione della birra, copie 5;

Dalla Società reale, da Napoli — Rendiconto delle tornate e dell'Accademia di scienze morali e politiche, anno XI, fascicolo luglio 1872, una copia;

Dal signor Melotti professore Giuseppe, da Torino — Lettere al deputato Mauro Macchi sul pubblico insegnamento in Italia, copie 6;

Dal signor De' Gioannis Gianquinto Giovanni, da Pisa — Schizzi di questioni di riforma del diritto comunale e provinciale in Italia, copie 4;

Dal Ministero della pubblica istruzione — Saggio Vinciano pubblicato per l'esposizione di belle arti in Milano, una copia;

Dal signor Tasca Giovanni Battista presidente della Camera di commercio di Torino — Tavole lineari dei corsi della rendita alla Borsa di Torino e di Parigi dal 1866 al 1871, copie 400;

Dalla direzione della Cassa di risparmio di Forlì — Contoreso del Consiglio d'amministrazione sulla gestione per l'anno 1871, copie 5;

Dal signor Castromediano duca Sigismondo, da Lecce — Relazione sulla conservazione dei monumenti storici di belle arti nella provincia di Terra d'Otranto, copie 10;

Dal signor Cavarocchi avvocato Michele, da Padova — Il magistrato italiano considerato nel suo grado innanzi alla legge, al tribunale della pubblica opinione e della coscienza, copie 3;

Dal Ministero d'agricoltura e commercio — Bollettino delle situazioni mensili dei conti al 31 ottobre 1872, copie 15;

Dal signor Orsini Vincenzo Giordano maggior generale, da Napoli — La tassa unica, ossia la ricchezza pubblica, copie 110;

Dalla direzione dell'Associazione Veneta di pubblica utilità — Periodico di scienze, arti, industrie, commerci e navigazione, fascicolo 1, una copia;

Dal signor Lamperico commendatore Fedele, da Venezia — Delle scienze nel Veneto dal 1815 al 1866, discorso fatto nell'apertura di quell'istituto, una copia;

Dalla direzione telegrafica, da Firenze — Bollettino telegrafico per la mese d'ottobre 1872, copie 2;

Dal signor Contini Effisio, da Roma — La legge nella scuola, una copia;

Dal Ministero degli affari esteri — Bollettino consolare, ottobre 1872, una copia.

(Il deputato Biocinelli presta giuramento.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER SPESA OCCORRENTE ALL'ESTINZIONE DI ALCUNI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per maggiori spese occorrenti per l'estinzione di titoli del debito pubblico ricevuti in pagamento (V. *Stampatori* 2146-A)

Do lettura dell'articolo della legge: **Articolo unico.** All'articolo 33 della legge 22 aprile 1869 sulla legge di contabilità è aggiunto il seguente alinea:

Per decreto reale si potranno però aumentare i capitoli di spesa relativi ai titoli di debito pubblico dello Stato, a tenore delle leggi, ricevuti in pagamento e destinati all'estinzione.

La discussione generale è aperta.

Se niuno domanda la parola, mette ai voti l'articolo unico testè letto.

(È approvato.)